

Dall'analisi effettuata da Unioncamere e Dintec: 4.773 domande pubblicate all'Epo (+5%)

L'Italia ora accelera sui brevetti

Aguidare l'incremento ci sono le tecnologie green (+23%)

Pagina a cura

DI FABRIZIO MILAZZO

Le domande italiane di brevetti basate su tecnologie green, nel 2022, sono aumentate del 23% rispetto al 2021. Il 29% di tali domande si riferisce, in particolare, alla gestione e al trattamento dei rifiuti, cresciute del 22%. Altre tecnologie verdi che hanno registrato una dinamica di rilievo sono quelle per le energie alternative (+72%) e quelle relative al design dei prodotti (+66%). È quanto emerge dall'analisi effettuata da **Unioncamere** e **Dintec** sui dati relativi alle domande di brevetto pubblicate dall'**Epo** (European patent office), secondo cui nel corso del 2022 sono state complessivamente 4.773 quelle targate Italia, ossia 218 in più rispetto a quelle registrate nel 2021, con una crescita del 5%. Dal 2016 l'aumento delle domande italiane di brevetto europeo è continuo, con una variazione del 33% tra il 2015 e il 2022, anno in cui il Belpaese ha raggiunto il miglior risultato del decennio, mantenendo la quinta posizione per capacità inventiva tra i paesi dell'Ue e l'undicesima a livello globale.

«L'Italia sta facendo bene sul fronte dell'innovazione», sottolinea il presidente di

Unioncamere, **Andrea Prete**, «probabilmente anche per effetto delle misure previste dal Pnrr, le nostre imprese stanno accelerando».

La crescita delle domande è stata trainata dalle attività di ricerca, sviluppo e innovazione nel Nord-Est e nel Mezzogiorno (rispettivamente, +6% e +29%). Nella prima macroarea le regioni più dinamiche sono risultate il Friuli-Venezia Giulia (+21%) e il Trentino-Alto Adige (+12%), nella seconda l'Abruzzo (+93%), la Campania (+46%) e la Puglia (+14%). In altre aree, le variazioni più significative nel numero delle domande si sono registrate in Liguria (+28%) e Umbria (+57%). La provincia di Chieti è quella che nel 2022 si è distinta maggiormente con 63 domande pubblicate (47 in più rispetto alle 16 del 2021). Seguono Bologna (+38), Milano (+25) e Bolzano e Pordenone (+22).

Nel periodo 2008-2022 le domande di brevetto europeo dell'Italia sono state 61.253, di queste 10.131, quasi il 17%, hanno origine nella provincia di Milano. Ed è proprio Milano che lo scorso anno si è confermata al vertice nazionale per numero delle nuove invenzioni brevettate in Europa con 726 domande. Alle spalle si piazzano le province di Tori-

no e Bologna, entrambe con 314 domande di brevetto, quindi Roma (252), Treviso (198), Vicenza (174) e Monza Brianza (172). Roma è l'unica provincia del Centro che entra nella lista delle top ten: nel loro insieme, con 2.595 domande, le prime dieci concentrano il 54% del valore complessivo. Nelle prime 20 posizioni, che concentrano il 73% delle domande pubblicate nel 2022 (3.469), e sono saldamente occupate da province del Nord, si collocano anche Firenze (12^a), Pisa (16^a) e Napoli (20^a). Inoltre, l'anno scorso l'88% delle domande pubblicate (4.188) proviene dalle imprese, il 5% dagli enti di ricerca e dalle università, il restante 7% dagli inventori privati.

È proprio lo sviluppo delle capacità innovative delle imprese a fare la differenza. Infatti, i brevetti provenienti dal settore produttivo sono cresciuti del 7% rispetto al 2021, segnale di una forte accelerazione sul fronte dell'innovazione radicale dei prodotti. Dal punto di vista settoriale, guidano la graduatoria le domande di brevetto europeo basate su tecnologie della meccanica e dei mezzi di trasporto che sono state 1.910 (40% del totale), e che crescono considerevolmente (+124 rispetto al 2021, con un aumento del 7%).

© Riproduzione riservata

Il totale dei brevetti per settore

Tecnologie meccaniche e trasporti	40%
Tecnologie chimico- farmaceutiche	20%
Tecnologie strumentazione e controllo	14%
Altre tecnologie	14%
Tecnologie elettrice/elettroniche	12%

Fonte: elaborazioni ItaliaOggi Sette su dati **Unioncamere** - **Dintec** - EPO



Superficie 43 %

